



**DETERMINAZIONE N. 26 DEL 29 APRILE 2026**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**OGGETTO: DISMISSIONE E CANCELLAZIONE DAGLI INVENTARI DI BENI MOBILI DI ACI.**

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, come da ultimo modificato con deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente n. 450 del 09 febbraio 2026;

**VISTA** la delibera n. 388 del 22.12.2025 del Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia con cui è stato nominato il Segretario Generale dell'Ente per il periodo dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2028;

**VISTO** il Regolamento di adeguamento ai principi generali di riduzione e controllo della spesa in ACI per il triennio 2026 — 2028, approvato dal Commissario Straordinario dell'ACI con Delibera n. 462 del 24.02.2026;

**VISTO** il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008 e modificato da ultimo con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 471 del 03 marzo 2026;

**VISTO** il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, aggiornato con Determinazione n. 4004 del 27.06.2024, con particolare riferimento agli articoli 9, e da ultimo con deliberazione del Commissario Straordinario n. 259 del 12 settembre 2025;

**VISTI** l'art. 68 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, che attribuisce al Segretario Generale la competenza a disporre la cancellazione dall'inventario dei beni mobili ed il successivo art. 69 che, al 1° comma stabilisce “ *Ove l'alienazione dei beni debba comportare l'attivazione di procedimenti lunghi e costosi sostanzialmente antieconomici rispetto al ricavo atteso dalla vendita, l'ACI può concedere i beni dichiarati fuori uso ma ancora utilizzabili a condizioni di favore o a titolo gratuito ad Istituzioni scolastiche, Associazioni, Organizzazioni di volontariato, Enti privati senza scopo di lucro aventi fini di promozione sociale, culturale, sportiva ecc..*”

**VISTO** che il citato art.69 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, al 2° comma, prescrive che: “*I beni di cui al 1° comma possono essere, altresì, alienati a trattativa privata diretta o ceduti in uso gratuito ad enti pubblici, sulla base delle richieste pervenute, per lo svolgimento di attività rientranti o strettamente connesse ai loro compiti istituzionali. (...)*”;

**TENUTO CONTO** che, come previsto al paragrafo 6.2.1.2 del Manuale delle procedure a supporto della gestione patrimoniale dei beni, i beni patrimoniali sono assegnati al dirigente dell'unità organizzativa o al titolare del centro di responsabilità presso il quale i beni stessi sono ubicati;

**PRESO ATTO** della richiesta inoltrata dalla Direzione Amministrazione e Patrimonio con nota prot. n. 548/26 del 17.04.2026, in merito alla dismissione e cancellazione di arredi, complementi di arredo, attrezzature, piccole apparecchiature office, già in dotazione ed inventariati presso la sede centrale ed alcuni uffici territoriali (Alessandria, Ancona, Benevento, Brescia, Campobasso, Chieti, Cosenza, Genova, Milano, Novara, Pesaro, Sondrio, Treviso, Udine, Varese, Vercelli, Verona) sulla base delle



proposte inoltrate dai titolari dei centri di responsabilità assegnatari dei beni, ai sensi del citato art. 68 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente;

**CONSIDERATO** che i suddetti beni sono classificati per cespiti, per numero di inventario e per sede di ubicazione, con relativa numerazione, ed individuati nell'elenco allegato (n. 2 - anno 2026 stato R), che costituisce parte integrante della presente determinazione;

**PRESO ATTO** altresì che, nell'elenco dei beni dichiarati fuori uso, sono presenti apparecchiature office, centralini, mobili e telefoni, ormai obsoleti e sostituiti con altre strumentazioni digitali collegate ed integrate, in maniera funzionale, al sistema informatico dell'Ente, nonché arredi, suppellettili e cespiti di cui alle classi A2800-A2900-A2600 che risultano ammortizzati e sostituiti con nuove postazioni di lavoro, nell'ambito del piano annuale di risistemazione logistica delle sedi degli uffici territoriali e di fornitura di arredi in conformità al nuovo layout ed agli standard di sicurezza;

**PRESO ATTO**, altresì, che l'elenco è estratto dal sistema amministrativo contabile dell'Ente mediante l'apposita "lista lavoro", generata dalla procedura SAP, a seguito della validazione da parte dei competenti titolari dei rispettivi centri di responsabilità, previa verifica che gli stessi beni si presentano inadatti al soddisfacimento delle esigenze degli Uffici in quanto obsoleti, inservibili, fuori uso, irreparabili e/o non convenientemente recuperabili o destinabili ad usi alternativi;

**RILEVATO** che l'elenco allegato rappresenta, in conformità al Manuale delle procedure a supporto della gestione patrimoniale dell'Ente, il verbale informatizzato di proposta di deprezzamento dei beni da parte dei titolari dei centri di responsabilità, assegnatari degli stessi beni e che relativamente ai cespiti – arredi e complementi di arredo – è stato accertato che le attrezzature e i beni elencati, data la loro vetustà ed assiduo uso, presentano rilevanti anomalie di funzionamento che li rendono inadatti all'uso cui sono destinati, atteso che non è più conveniente ricorrere ad interventi di manutenzione che risultano antieconomici;

**RITENUTO** rispondente agli interessi dell'Ente procedere alla dismissione e cancellazione dei beni dall'inventario anche ai fini economico-patrimoniali, ed al relativo smaltimento, in conformità alla normativa regolante la materia, tenuto conto, altresì, della non convenienza a porre in vendita quei beni singoli, che conservano un valore minimo apprezzabile ma complessivamente insufficiente, sotto il profilo del ricavo atteso, per giustificare l'onerosità procedurale di una pubblica gara per l'esperimento di un tentativo di vendita;

**RAPPRESENTATO** che i suddetti beni, dichiarati fuori uso, potranno essere ceduti e/o dismessi dai titolari dei centri di responsabilità, in conformità alle modalità indicate nell'art. 69 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente e che la dismissione consentirà di sgombrare i locali con conseguenti benefici di carattere logistico ed ambientale;

**CONSIDERATO** che, in ottemperanza al D.Lgs. 151/2005 e s.m.i. - *Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti* - lo smaltimento del materiale vetusto verrà assolto mediante raccolta dei rifiuti, affidamento a ditta specializzata, trattamento dei rifiuti RAEE, certificazione di rispetto delle regole tecniche anche ai fini dello scarico dei cespiti dall'inventario, previa cancellazione in modo idoneo degli eventuali dati personali ed aziendali presenti nelle macchine, al fine di evitare che terzi non autorizzati possano accedere a tali informazioni;

**EVIDENZIATO** che, tenuto conto del ciclo di vita di un bene informatico e della velocità del grado di obsolescenza, il riciclo dei beni ancora funzionanti, mediante cessione gratuita, concorre agli obiettivi del Green Public Procurement (GPP) avviato dall'Ente fin dal 2006 e del Green IT, ovvero dell'informatica sostenibile, che riduce il quantitativo di macchine da smaltire, quale fonte di produzione



di rifiuti cd R.A.E.E. nonché di conseguenze sia di tipo economico che ambientale, in linea, peraltro, con le iniziative di solidarietà di ACI e di impegno nel sociale attraverso una serie di collaborazioni con enti, fondazioni ecc., non lucrative con finalità di perseguimento di interessi pubblici;

**RAVVISATO** che si rende necessario concludere le attività amministrativo-contabili finalizzate al procedimento di dismissione, cessione e cancellazione, anche ai fini della registrazione e delle operazioni di bilancio dei beni c.d. inservibili ed al relativo aggiornamento dell'inventario dei beni mobili strumentali dell'Ente;

**VISTO** il budget annuale per l'anno 2026, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 29 ottobre 2025 e la delibera del Commissario Straordinario n. 357 del 09.12.2025, con la quale è stato assegnato il budget di gestione 2026 ai titolari dei centri di responsabilità;

### **DETERMINA**

Di prendere atto dello stato di fuori uso dei beni mobili, già in dotazione ed inventariati presso la sede centrale e gli uffici territoriali di Alessandria, Ancona, Benevento, Brescia, Campobasso, Chieti, Cosenza, Genova, Milano, Novara, Pesaro, Sondrio, Treviso, Udine, Varese, Vercelli, Verona come elencati nell'allegato verbale informatizzato n. 2 - anno 2026 stato R, allegato alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante.

Di procedere, a cura degli uffici competenti interessati, quali centri di responsabilità, agli adempimenti per la cessione e la dismissione dei suddetti beni, di cui all' allegato n. 2 - anno 2026 stato R, distinti per tipologie e materiali secondo le modalità e le procedure indicate all'art. 69 del Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente e nelle forme di legge nel rispetto delle norme di tutela ambientale e smaltimento dei rifiuti e della normativa in materia di pubblicità e trasparenza.

Di disporre, per i beni in questione, la dismissione e la cancellazione dagli inventari dei beni mobili dell'Ente, con conseguente aggiornamento anche ai fini contabili, a cura degli uffici competenti.

Le Direzioni, i Servizi e i competenti Uffici sono incaricati di dare esecuzione alla presente determinazione.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Cons. Annibale Ferrari)

Allegati:

Allegato n. 2 anno 2026\_Elenco beni in dismissione (Verbale informatizzato SAP)